



Anno 2013

Università per Stranieri di PERUGIA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Umane e Sociali"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

L'Università per Stranieri di Perugia, nel perseguire la terza missione istituzionale conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, intende sostenere la valorizzazione dei risultati delle ricerche sviluppate presso le proprie strutture anche attraverso il supporto alla creazione e al primo sviluppo di imprese Spin Off che operino in contesti innovativi. L'Ateneo è consapevole dell'importanza e della necessità di attivarsi in tale settore e nel 2013 si è pertanto dotato di un Regolamento sugli Spin-off (emanato con D.R. n. 278 del 04/11/13); fino a quel momento, tuttavia, non sono stati costituiti spin-off e nel triennio 2011-2013 non si rilevano incubatori di imprese, né è stato costituito un Ufficio di Trasferimento Tecnologico.

Il 27 novembre 2013, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il progetto di ricerca Internationalization Start up Contest (IsuC)", di cui è responsabile scientifico il Rettore Prof. Giovanni Paciullo, diretto a promuovere start-up espresse dall'imprenditorialità giovanile e ad assistere imprenditori, executives, key people impegnati nei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo delle PMI. Il progetto, presentato in data 11 dicembre 2012 e con scadenza fissata al 31 maggio 2014, è stato finanziato in parte dall'Università per Stranieri di Perugia (per un importo di euro 15.000,00) ed in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (per un importo di euro 12.000,00).

Con IsuC, l'Università per Stranieri di Perugia intende utilizzare lo strumento delle start-up per assecondare l'autoimprenditorialità giovanile. Più specificamente si propone di: a) rendere fruibile il patrimonio di relazioni e saperi di cui l'Ateneo dispone a livello internazionale; b) stimolare ed assecondare la determinazione e l'azione di giovani anche attraverso lo sviluppo delle soft skills che i percorsi formativi dell'Università per Stranieri di Perugia hanno da sempre privilegiato: abilità comunicative, leadership, empowerment anche attraverso specifiche strategie di coaching. Per dare luogo ad una creatività organizzata di giovani laureati e collocarla in scenari internazionali, l'Università per Stranieri di Perugia intende quindi creare uno start-up contest per servizi di assistenza ed advisorship, formazione e informazione anche taylor made, in stretta collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio.

L'Università per Stranieri di Perugia non ha inserito alcuna informazione nei settori relativi alle Privative vegetali, ai Trial clinici, ai Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche, alle Attività di educazione continua in Medicina e ai Parchi Scientifici, in quanto è estranea ai predetti ambiti di ricerca, avendo una vocazione e una mission di tipo umanistico e linguistico-comunicativo.

L'Ateneo non è titolare o cotitolare di alcun brevetto nel triennio 2011-2012-2013; in proposito si ribadisce che le linee di ricerca di Ateneo si sviluppano nei settori umanistico e linguistico-comunicativo e non in quelli tipicamente più correlati al settore industriale.

L'Università per Stranieri di Perugia non svolge attività relative agli scavi archeologici e non è proprietaria né ha in gestione poli museali.

Le attività di formazione continua svolte dall'Università per Stranieri di Perugia nell'anno di riferimento sono state inserite nella Scheda SUA-RD nell'ambito delle attività conto terzi e riguardano l'aggiornamento e la formazione di docenti di lingua italiana all'estero. L'Ateneo ha attivato un progetto di formazione continua nell'anno 2014.

L'Ateneo non ha curricula co-progettati da segnalare nel periodo di riferimento.